



DELIBERA N. 131/23/CONS

APPROVAZIONE DEL LISTINO DEI SERVIZI FWA DI ACCESSO ALL'INGROSSO FORNITI NELLE AREE INDIVIDUATE DAL PIANO ITALIA A 1 GIGA DA OPEN FIBER S.P.A. BENEFICIARIO DI AIUTI DI STATO

L'AUTORITÀ

NELLA riunione di Consiglio del 31 maggio 2023;

VISTA la legge 14 novembre 1995, n. 481, recante “*Norme per la concorrenza e la regolazione dei servizi di pubblica utilità. Istituzione delle Autorità di regolazione dei servizi di pubblica utilità*”;

VISTA la legge 31 luglio 1997, n. 249, recante “*Istituzione dell’Autorità per le garanzie nelle comunicazioni e norme sui sistemi delle telecomunicazioni e radiotelevisivo*”, di seguito denominata *Autorità*;

VISTA la delibera n. 401/10/CONS, del 22 luglio 2010, recante “*Disciplina dei tempi dei procedimenti*”, come modificata dalla delibera n. 118/14/CONS;

VISTA la delibera n. 223/12/CONS, del 27 aprile 2012, recante “*Adozione del nuovo Regolamento concernente l’organizzazione e il funzionamento dell’Autorità*”, come modificata, da ultimo, dalla delibera n. 434/22/CONS;

VISTA la direttiva (UE) 2018/1972 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell’11 dicembre 2018, che istituisce *il codice europeo delle comunicazioni elettroniche (rifusione) (CCEE o Codice UE)*;

VISTO il decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 207, recante “*Attuazione della direttiva (UE) 2018/1972 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell’11 dicembre 2018, che istituisce il Codice europeo delle comunicazioni elettroniche (rifusione)*” entrato in vigore in 24 dicembre 2021 (*Codice*);

VISTA la Comunicazione della Commissione europea (2013/C 25/01) recante “*Orientamenti dell’Unione europea per l’applicazione delle norme in materia di aiuti di stato in relazione allo sviluppo rapido di reti a banda larga*”, del 26 gennaio 2013, o “*Orientamenti della CE*”;

CONSIDERATO che gli *Orientamenti della CE* individuano il ruolo delle Autorità Nazionali di Regolamentazione (ANR) nel contesto dei procedimenti per la valutazione della compatibilità delle misure di Aiuto di Stato, evidenziandone la crucialità, in virtù dell’esperienza nel settore delle ANR: in tal senso, esse stabiliscono che le ANR

dovrebbero essere consultate dalle autorità che concedono l'aiuto in relazione: *i)* all'identificazione delle aree interessate dall'aiuto (*target areas*), *ii)* all'individuazione delle condizioni di accesso all'ingrosso alla rete sussidiata ed *iii)* ai prezzi di tali servizi nonché, *iv)* alla risoluzione delle controversie tra operatori che richiedono l'accesso alla rete sussidiata e l'operatore sussidiato (*paragrafo 42 degli Orientamenti della CE*);

CONSIDERATO inoltre che, per quanto riguarda le condizioni economiche dei servizi di accesso, gli *Orientamenti della CE* chiariscono che i prezzi dei servizi offerti sulla rete sussidiata dovrebbero basarsi sui principi stabiliti dalle ANR, sull'uso di *benchmark* di prezzo e dovrebbero tenere conto del sussidio ricevuto. Per la definizione del *benchmark* – che rappresenta il limite massimo del prezzo applicabile – rilevano i prezzi medi (pubblicati) che prevalgono nelle aree più competitive – della Nazione o dell'Unione – per servizi confrontabili; in assenza di prezzi pubblicati si suggerisce il riferimento a quelli regolati o comunque approvati dalle ANR. In assenza di prezzi pubblicati o regolati, si suggerisce il riferimento al principio dell'orientamento al costo;

VISTO il Piano di intervento “*Italia a 1 Giga*” (di seguito il Piano) approvato il 27 luglio 2021 dal Comitato interministeriale per la transizione digitale, presieduto dall'allora Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale;

VISTA la delibera n. 406/21/CONS, del 16 dicembre 2021, recante “*Linee guida per le condizioni di accesso wholesale alle reti a banda ultra-larga destinatarie di contributi pubblici*” (“*Linee guida*”);

CONSIDERATO che la delibera n. 406/21/CONS ha rappresentato la base regolamentare – per quanto attiene alla definizione delle condizioni di accesso all'ingrosso alla rete sussidiata e dei prezzi massimi dei servizi essenziali richiesti dal bando – rispetto alla quale, ai sensi degli *Orientamenti della CE* del 2013, sono stati definiti i Bandi per la concessione degli aiuti di Stato conferiti nell'ambito del Piano “*Italia a 1 Giga*”. Nei Bandi relativi alle gare indette dalla Stazione appaltante (Infratel Italia S.p.A.) è stato previsto che, per la commercializzazione dei servizi di accesso all'ingrosso, il Concessionario si impegnasse a rispettare i prezzi massimi di una lista di servizi essenziali (*set minimo*) di servizi di accesso all'ingrosso alle infrastrutture a banda ultra-larga e, segnatamente, quelli indicati dalla delibera n. 406/21/CONS;

TENUTO conto che il Capitolato tecnico (“*Capitolato*”) – allegato ai Bandi di gara – stabilisce, *inter alia*, che “*In attuazione del principio di trasparenza, il Beneficiario dovrà inoltre comunicare ad Infratel Italia, all'Agcom e, a seguito della sua approvazione [da parte dell'Autorità, N.d.R.], mediante pubblicazione sul proprio sito web, anche agli operatori interessati, il listino dei servizi wholesale su rete NGAN e FWA predisposto sulla base delle linee guida definite dalla stessa Agcom, che comprenda le condizioni tecniche, economiche ed amministrative relative ai servizi attivi e passivi di*

accesso all'ingrosso alla rete e la possibilità di acquistare singoli elementi intermedi. Inoltre, l'OR del Beneficiario dovrà prevedere adeguati SLA e penali in linea con le pertinenti Offerte di Riferimento di TIM";

VISTA la delibera n. 420/22/CONS, del 14 dicembre 2022, recante “*Approvazione del Listino dei servizi di accesso all'ingrosso forniti nelle aree di cui al piano Italia 1 Giga dal concessionario di aiuti di stato Open Fiber*”;

VISTA la delibera n. 74/23/CONS, del 16 marzo 2023, recante “*Approvazione dei Listini dei servizi di accesso all'ingrosso forniti nelle aree individuate dal Piano Italia a 1 Giga dal Raggruppamento Temporaneo di Imprese (costituito da TIM S.p.A. e FiberCop S.p.A.) beneficiario di aiuti di Stato*”;

VISTA la lettera di Open Fiber S.p.A. acquisita il 20 marzo 2023 dall'Autorità, avente ad oggetto “*Bando per la concessione di contributi pubblici per la costruzione e gestione di reti a banda ultra larga in grado di erogare, in ogni unità immobiliare presente nei singoli civici, servizi di connettività con velocità attesa nelle ore di picco del traffico pari ad almeno 1 Gbit/s in download e 200 Mbit/s in upload – Richiesta di approvazione del Listino dei servizi FWA offerti da Open Fiber*”;

CONSIDERATO che, in tale lettera, la società Open Fiber in qualità di aggiudicataria nei lotti nn. 2 (Puglia), 6 (Toscana), 7 (Lazio), 8 (Sicilia), 9 (Emilia-Romagna), 10 (Campania), 12 (Friuli-Venezia Giulia e Veneto), 13 (Lombardia) delle concessioni di contributi pubblici per il finanziamento di progetti di investimento per la realizzazione di nuove infrastrutture di telecomunicazioni e relativi apparati di accesso, in grado di erogare servizi con capacità di almeno 1 Gbit/s in *download* e 200 Mbit/s in *upload*, nell'ambito del Piano “*Italia a 1 Giga*”, ha presentato una proposta di Listino dei servizi FWA ad integrazione del Listino dei servizi di accesso all'ingrosso approvato con delibera n. 420/22/CONS;

CONSIDERATO quanto segue:

Valutazione dei servizi FWA ad integrazione del Listino dei servizi di accesso forniti da Open Fiber nelle c.d. aree grigie di cui al Piano Italia a 1 Giga

Sommario

1. PREMESSE E QUADRO REGOLAMENTARE	4
2. LA PROPOSTA DI LISTINO PER I SERVIZI FWA DI OPEN FIBER	13
3. LE VALUTAZIONI DELL'AUTORITÀ	13
3.1. SERVIZIO OPENSTREAM FWA	15
3.2. TEMPISTICHE RELATIVE ALLA DISPONIBILITÀ DEI SERVIZI	19

1. Premesse e quadro regolamentare

La lettera di Open Fiber del 20 marzo 2023

La società Open Fiber S.p.A. (“OF”) – aggiudicataria nei lotti nn. 2 (Puglia), 6 (Toscana), 7 (Lazio), 8 (Sicilia), 9 (Emilia-Romagna), 10 (Campania), 12 (Friuli-Venezia Giulia e Veneto), 13 (Lombardia) delle concessioni di contributi pubblici per il finanziamento di progetti di investimento per la realizzazione di nuove infrastrutture di telecomunicazioni e relativi apparati di accesso, in grado di erogare servizi con capacità di almeno 1 Gbit/s in *download* e 200 Mbit/s in *upload*, nell’ambito del progetto Piano “Italia a 1 Giga” – ha presentato all’Autorità, con lettera del 25 luglio 2022 (protocollo n. 0228239), il Listino dei servizi che, in qualità di aggiudicatario del Bando, offre nelle c.d. “aree grigie” individuate dalla Stazione appaltante in ciascun lotto geografico, ai fini dell’ottenimento della relativa approvazione da parte dell’Autorità.

Il Listino, approvato con modifiche dall’Autorità con la delibera n. 420/22/CONS del 14 dicembre 2022, non includeva le condizioni tecniche ed economiche di offerta del servizio FWA (Fixed Wireless Access), come già segnalato nella suddetta comunicazione del 25 luglio 2022, in cui la società specificava che “*Il Listino allegato non include le condizioni tecniche ed economiche di offerta del servizio FWA, che seguiranno con successiva comunicazione ai fini dell’approvazione da parte dell’Autorità e pubblicazione sul portale web di OF, comunque in linea con i termini previsti rispetto all’avvio della commercializzazione del servizio*”.

Open Fiber ha quindi presentato all’Autorità, con lettera del 20 marzo 2023, la richiesta di approvazione dei servizi FWA ad integrazione del Listino per le aree grigie.

Al fine di inquadrare la richiesta ricevuta da Open Fiber, si illustrano a seguire gli elementi principali del Piano “Italia a 1 Giga” e della delibera n. 406/21/CONS (le c.d.

Linee guida), e si richiamano sinteticamente gli esiti dei Bandi di gara per l’assegnazione dei fondi pubblici.

Il Piano Italia 1 Giga

Il 27 luglio 2021 il Comitato interministeriale per la transizione digitale (CITD), presieduto dall’allora Ministro per l’Innovazione tecnologica e la transizione digitale, ha approvato il Piano di intervento “*Italia a 1 Giga*”, oggetto di consultazione dal 6 agosto al 15 settembre 2021. Si tratta del primo dei Piani di intervento pubblico previsti nella “*Strategia italiana per la Banda Ultra Larga - Verso la Gigabit Society*”¹ che, in attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, definisce le azioni necessarie al raggiungimento degli obiettivi di trasformazione digitale indicati dalla Commissione europea con la Comunicazione sulla Connettività per un mercato unico digitale europeo (“*Gigabit Society*”²) e con la Comunicazione sul decennio digitale (“*Digital compass*”³).

Tali obiettivi sono confluiti nella recente Decisione del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce il programma strategico per il 2030 “*Percorso per il decennio digitale*”⁴ che rappresenta la concretizzazione della proposta del *Digital Compass* e istituisce un meccanismo di cooperazione tra le istituzioni dell’Unione europea e gli Stati membri finalizzato a conseguire una serie di obiettivi digitali vincolanti, che corrispondono ai quattro punti cardinali individuati nella citata Comunicazione, identificati come i quattro settori fondamentali per la trasformazione digitale dell’Unione: competenze digitali; infrastrutture digitali; digitalizzazione delle imprese; digitalizzazione dei servizi pubblici. Per quanto attiene alle infrastrutture digitali, la Decisione prevede che “*la rete gigabit fino al punto terminale sia estesa a tutti gli utenti finali di rete fissa e tutte le zone abitate siano coperte da reti senza fili di prossima generazione ad alta velocità con prestazioni almeno equivalenti al 5G, conformemente al principio della neutralità tecnologica*”.

In coerenza con questi sfidanti obiettivi, con il Piano “*Italia a 1 Giga*” il Governo italiano ha previsto di garantire – entro il 2026 – la connettività ad almeno 1 Gbit/s in *download* e 200 Mbit/s in *upload* alle unità immobiliari che, a seguito della mappatura delle infrastrutture presenti o pianificate al 2026 dagli operatori di mercato, sono risultate non coperte da almeno una rete in grado di fornire in maniera affidabile velocità di connessione in *download* pari o superiori a 300 Mbit/s. La connessione ad almeno 1 Gbit/s in *download* e 200 Mbit/s in *upload* verrà fornita senza limiti al volume di traffico per gli utenti e nel rispetto del principio della neutralità tecnologica.

¹ <https://assets.innovazione.gov.it/1622021525-strategia-bul.pdf>

² <https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:52016DC0587>

³ <https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:52021DC0118>

⁴ <https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:32022D2481>

Successivamente alla conclusione della prima consultazione pubblica sul Piano, il 24 novembre 2021 è stata avviata una nuova consultazione pubblica sull'esito della mappatura delle reti fisse "Aree bianche 2016", al fine di integrare il perimetro del Piano "Italia a 1 Giga" con nuovi indirizzi civici presenti in tali aree. Nella nuova consultazione pubblica, si specifica che "L'intervento in tali aree sarà effettuato con le medesime modalità attuative previste nel Piano".

La selezione dei soggetti che dovranno realizzare le infrastrutture di rete oggetto del Piano è avvenuta tramite procedure di gara, trasparenti e non discriminatorie, così da garantire l'uso efficiente delle risorse pubbliche, in linea con gli "Orientamenti dell'Unione europea per l'applicazione delle norme in materia di aiuti di Stato in relazione allo sviluppo rapido di reti a banda larga (2013/C 25/01)"⁵ o "Orientamenti".

In base agli Orientamenti dell'Unione europea, i soggetti aggiudicatari del contributo dovranno offrire accesso *wholesale*, in conformità alle condizioni e ai criteri definiti dall'Autorità, sui principali prodotti attivi e passivi, al fine di garantire a tutti i soggetti interessati un accesso a condizioni eque e non discriminatorie, con efficace disaggregazione dei servizi di accesso. In conformità ai suddetti Orientamenti, il Piano prevede che lo stesso "sarà altresì disciplinato dall'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni (...) per quanto attiene alla definizione dei prezzi e delle condizioni di accesso all'ingrosso alle infrastrutture sovvenzionate e alla risoluzione delle eventuali controversie tra i richiedenti l'accesso e i titolari di dette infrastrutture, oltre che ogni altro aspetto su cui la stessa Autorità riterrà opportuno esprimersi, nell'ambito delle proprie competenze".

Con nota del 6 agosto 2021 l'allora Ministro per l'Innovazione tecnologica e la transizione digitale nel trasmettere il Piano "Italia 1 Giga", ha chiesto all'Autorità, in linea con gli Orientamenti, di definire le condizioni di accesso *wholesale* alla rete finanziata.

La delibera n. 406/21/CONS

Con la delibera n. 406/21/CONS del 16 dicembre 2021, l'Autorità, in esito alla consultazione pubblica n. 294/21/CONS, ha adottato le Linee guida che identificano le condizioni di accesso *wholesale* alle reti a banda ultra-larga destinatarie di contributi pubblici mediante il modello di intervento ad incentivo. Nelle Linee guida vengono definiti: *i*) l'insieme minimo di servizi di accesso *wholesale* all'infrastruttura di rete sussidiata che i beneficiari del contributo pubblico sono tenuti ad offrire; *ii*) i relativi prezzi da applicare; *iii*) la procedura per l'approvazione del listino dei servizi offerti dall'aggiudicatario (Listino); *iv*) le modalità di applicazione del principio di non discriminazione; *v*) altre condizioni.

⁵ <https://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2013:025:0001:0026:it:PDF>

In merito ai punti *i*) e *ii*), l'insieme minimo di servizi che l'aggiudicatario è tenuto ad offrire e le relative condizioni tecniche ed economiche di fornitura sono rappresentati nella tabella n.2 della delibera n. 406/21/CONS, di seguito riportata.

Condizioni economiche <u>massime di riferimento</u>		Canoni	Contributi attivazione	SLA di provisioning	SLA di assurance
Accesso alle infrastrutture di posa in rete primaria, secondaria e in adduzione (nuova realizzazione o esistenti)	Prezzo definito nell'OR di TIM con IRU a 15 anni	IRU 15 anni 7,11 €/metro/minute (infrastruttura sotterranea)	397,4 € (per tratta)	24 ore (100% dei casi)	30 giorni lavorativi (100% dei casi)
		3,96 €/metro/minute (infrastruttura aerea); 377,19 €/tratta/minute (Infrastruttura di adduzione)	278 € (Studio di Fattibilità)		
Accesso alla fibra spenta in rete primaria e secondaria	Prezzo definito nell'OR TIM con IRU a 15 anni	2.484,5 € IRU 15 anni (25,14 €/mese) in rete primaria; 1.563,21 € (IRU 15 anni) (15,82 €/mese) in rete secondaria	397,4 € (per tratta)	24 ore (100% dei casi)	40 giorni lavorativi (100% dei casi)
	Su richiesta degli operatori terzi, il beneficiario formula un'offerta con canone mensile tenuto conto del WACC fissato nell'ultima analisi di mercato di cui alla delibera n. 348/19/CONS.		1.074,53 € (attivazione presso il PTO in campo) 278 € (Studio di Fattibilità)		
Accesso disaggregato alla fibra ottica (accesso end to end P2P)	Prezzo in linea con le singole componenti di costo (segmento di terminazione, rete secondaria, rete primaria, giunzioni, telai, spazi, ecc.) definite nella delibera n. 348/19/CONS	25,14+15,82+2,80 (€/mese)	397,4 € (per tratta) 278 € (Studio di Fattibilità)	24 ore (100% dei casi)	40 giorni lavorativi (100% dei casi)



<p>Unbundling della fibra ottica <i>(pay per use full-GPON, semi-GPON, ove tecnicamente possibili e su richiesta)</i></p>	<p>Su richiesta degli operatori terzi, il beneficiario formula un'offerta di <i>unbundling</i> della GPON (<i>full GPON</i> e <i>semi-GPON</i>) a condizioni economiche tali per cui le singole componenti di costo (segmento di terminazione, rete secondaria, rete primaria, giunzioni, telai, spazi, ecc) sono pari a quelle definite nella delibera n. 348/19/CONS.</p>	<p><i>Full GPON</i> 11,63 €/mese/accesso</p> <p><i>Semi GPON</i> 10,44 €/mese/accesso</p>	<p>73,53 € pari al valore del contributo di attivazione del segmento di terminazione in fibra ottica</p>	<p>3 giorni lavorativi (100% dei casi)</p>	<p>19 giorni solari (100% dei casi)</p>
<p>Co-locazione al PoP (<i>point of presence</i>) ed altri servizi accessori</p>	<p>Prezzo definito nell'OR TIM</p>	<p>Affitto spazi 113.71 €/m² Servizi <i>facility management</i> 20.36 €/m² Servizi di <i>security</i> 5 €/m² Costo unitario dell'energia a cura dell'operatore Costo impianti di energia per modulo 1Kw di potenza 1101.94 €/anno Climatizzazione 1Kw costo impianti 100,20€/anno</p>		<p>90 giorni lavorativi (100% dei casi)</p>	<p>12 ore lavorative (100% dei casi)</p>
<p>Accesso alle infrastrutture di posa di <i>backhauling</i></p>	<p>Prezzo definito nell'OR TIM</p>	<p>7.11 €/m IRU 15 anni</p>	<p>397,4 € (aggiornamento cartografico) 219,11 € (Studio di Fattibilità)</p>	<p>Entro 24 ore (100% dei casi)</p>	<p>30 giorni lavorativi (100% dei casi)</p>
<p>Accesso alla fibra spenta di <i>backhauling</i></p>	<p>Prezzo definito nell'OR TIM come IRU a 15 anni.</p>	<p>Coppia di fibre ottiche 1,61 €/metro</p>	<p>469,20 € (aggiornamento cartografico)</p>	<p>Entro 24 ore (100% dei casi)</p>	<p>60 giorni lavorativi (100% dei casi)</p>
<p>Su richiesta degli operatori terzi, il beneficiario formula un'offerta con canone mensile convertendo il valore IRU e tenuto conto del WACC regolamentato.</p>	<p>Coppia di fibre ottiche 0.20 €/metro/anno</p>	<p>219,11 € (Studio di Fattibilità)</p>			

Accesso al segmento di terminazione in fibra ottica	Prezzo definito nell'OR TIM	2,8 €/mese	73,53 €	3 giorni lavorativi (100% dei casi)	19 giorni solari (100% dei casi)
Servizio VULA (rete FTTH/B)	Prezzo definito nell'OR TIM per VULA FTTH, prezzo massimo definito nell'OR di Open Fiber per FWA.	15,20 €/mese (VULA FTTH <i>consumer</i>) 46,61 €/mese (VULA FTTH <i>Business</i>)	69,76 €	32 ore solari (100% dei casi)	20 giorni solari (100% dei casi)
Servizio di accesso FWA	Canone definito nel Listino di Open Fiber in aree C&D; contributi <i>una tantum</i> e SLA allineati al VULA FTTH/B	14,9 €/mese (accesso FWA)	69,76 €	32 ore solari (100% dei casi)	20 giorni solari (100% dei casi)
Servizio bitstream di trasporto Ethernet su rete FTTH/B	Prezzo definito nell'OR TIM	26,21 €/Mbit/s/anno		32 ore solari (100% dei casi)	30 giorni lavorativi (100% dei casi)

Tabella 1 (tabella 2 ex delibera n. 406/21/CONS): elenco dei servizi minimi di accesso e relative condizioni di fornitura tecnico ed economiche (price cap, SLA)

In merito alla procedura, le Linee guida precisano che, a valle dell'aggiudicazione del Bando, il Beneficiario pubblica il primo Listino dei servizi all'ingrosso, coerente con i requisiti del Bando e con le Linee guida, inclusivo delle condizioni tecniche di fornitura e degli SLA. La prima versione del Listino del Beneficiario rimane valida per almeno due anni, al fine di garantire una certa stabilità delle condizioni di accesso per il mercato e delle condizioni di fornitura per il Beneficiario (punto V.55 delle Linee guida).

Rimane salvo il potere di vigilanza dell'Autorità, esercitabile in ogni momento, anche su richiesta della Stazione appaltante, in merito alla conformità delle condizioni tecnico ed economiche di fornitura, per ciascun specifico servizio, al quadro regolamentare previsto dalle presenti Linee guida (punto V.56).

Rimane inoltre salva la competenza dell'Autorità di valutare in ogni momento, in corso di esecuzione del contratto, su segnalazione della Stazione appaltante, le condizioni tecniche ed economiche degli eventuali servizi aggiuntivi – o di modifiche migliorative alle condizioni tecniche ed economiche dei servizi già inclusi nel Listino – che l'aggiudicatario potrà proporre (punto V.58).

L'Autorità adotta specifiche delibere di approvazione della revisione/integrazione del Listino e dei suoi successivi eventuali aggiornamenti, che sono rese note al mercato attraverso la pubblicazione sul sito *web* dell'Autorità (punto V.70).

Si sottolinea che il Listino dei servizi all'ingrosso dovrà includere il *set* minimo dei servizi di cui alla tabella n.2 della delibera n. 406/21/CONS, sopra riportata, e dovrà rispettare le condizioni tecniche ed economiche ivi indicate; servizi ulteriori non inclusi nella suddetta tabella (ad esempio servizi accessori ai servizi inclusi nel *set* minimo o servizi ulteriori) dovranno essere valutati, se necessario, sulla base dei criteri generali di equità e ragionevolezza ai sensi degli Orientamenti della CE, adottando, ove possibile, come riferimento di prezzo i valori definiti nell'analisi di mercato vigente e recepiti nell'Offerta di Riferimento dell'operatore SMP (*c.d.* prezzi OR) prima dei bandi (2021).⁶

In assenza di servizi equivalenti presenti nelle OR dell'operatore SMP TIM, si evidenzia che, come anche richiamato nelle Linee guida,⁷ gli Orientamenti del 2013 stabiliscono che i prezzi dei servizi offerti sulla rete sussidiata dovrebbero basarsi sui principi stabiliti dalle ANR, sull'uso di *benchmark* di prezzo e dovrebbero tenere conto del sussidio ricevuto. Per la definizione del *benchmark* – che rappresenta il limite massimo del prezzo applicabile – rilevano i prezzi medi (pubblicati) che prevalgono nelle aree più competitive – della nazione o dell'Unione – per servizi confrontabili. In assenza di prezzi pubblicati o regolati, si suggerisce il riferimento al principio dell'orientamento al costo.

In particolare, si osserva che i prezzi di analoghi servizi offerti dalla stessa OF in aree bianche, in quanto approvati dall'Autorità a partire dal 2018, possono rappresentare un riferimento valido, ma solo in assenza di prezzi più aggiornati presenti nell'OR di TIM; inoltre, anche servizi analoghi, offerti dagli aggiudicatari dei Bandi (Open Fiber S.p.A. e il R.T.I. costituito da TIM S.p.A. e Fibercop S.p.A.) nei Listini recentemente approvati dall'Autorità⁸ per le aree grigie del Piano “*Italia a 1 Giga*”, possono potenzialmente essere utilizzati come riferimento valido ai sensi degli Orientamenti, così come servizi offerti a condizioni commerciali da OF in aree più competitive (*i.e.* aree nere).

La procedura di gara e l'aggiudicazione dei lotti

Il 15 gennaio 2022 è stato pubblicato il primo dei Bandi “*Italia a 1 Giga*”, con l'obiettivo di consentire la connessione con *Internet* veloce a quasi sette milioni di indirizzi (numeri civici) in tutta Italia. I civici coinvolti nella misura sono stati suddivisi in 15 aree geografiche, *c.d.* lotti, oggetto di intervento da parte degli operatori vincitori dei finanziamenti. Il 24 maggio 2022 sono stati assegnati 14 lotti del Bando “*Italia a 1 Giga*”, il 28 giugno il quindicesimo lotto, relativo alla copertura con reti fisse delle province autonome di Trento e di Bolzano, per un totale di oltre 3,4 miliardi di euro.

Dei suddetti 15 lotti a Bando, la società Open Fiber S.p.A. è risultata assegnataria dei lotti nn. 2 (Puglia), 6 (Toscana), 7 (Lazio), 8 (Sicilia), 9 (Emilia-Romagna), 10

⁶ Sezione 5 delle Linee guida, pag. 15

⁷ Sezione 1 delle Linee guida, pag.4

⁸ Cfr. delibera n.420/22/CONS e delibera n.74/23/CONS

(Campania), 12 (Friuli-Venezia Giulia e Veneto), 13 (Lombardia). I restanti lotti sono stati aggiudicati al R.T.I. costituito dalle società TIM S.p.A. e FiberCop S.p.A.

Con lettera del 25 luglio 2022, Open Fiber ha quindi sottoposto alla valutazione dell’Autorità un primo Listino dei servizi (al netto dei servizi FWA) che intende offrire in qualità di aggiudicatario del Bando “*Italia a 1 Giga*”, nei relativi lotti di assegnazione; tale Listino è stato approvato con modifiche dall’Autorità con delibera n. 420/22/CONS del 14 dicembre 2022.

Successivamente, con lettera del 20 marzo 2023, Open Fiber ha richiesto all’Autorità l’approvazione dei soli servizi FWA ad integrazione del Listino già approvato per le aree grigie; nel paragrafo che segue, si illustrano i contenuti della proposta della società e, a seguire, le relative valutazioni dell’Autorità.

La documentazione di gara

Si richiamano brevemente le principali previsioni contenute nella documentazione pubblica di gara⁹, utili ai fini della valutazione della proposta di Listino di Open Fiber.

Nell’art.4 “*Contenuto del progetto di investimento*” del Bando di gara telematica, si indica che “*Il Progetto di Investimento dovrà essere costituito da una relazione tecnica e dal piano economico-finanziario*”. Nel dettaglio, ogni partecipante poteva proporre nella sua relazione tecnica di progetto (cfr. par. 4.5) delle *c.d. “migliorie”* rispetto al *set* di servizi minimi di accesso e alle relative condizioni di fornitura tecnico ed economiche, come descritti nelle Linee guida. Per ognuna delle seguenti migliorie erano previsti fino a 5 punti in sede di valutazione tecnica dell’offerta (cfr. par. 6.2):

- a. *“se e come la rete che sarà realizzata consentirà la diffusione dei servizi con velocità simmetriche ad almeno 1 Gbit/s ad una certa percentuale dei civici del lotto;*
- b. *se e come la rete che sarà realizzata consentirà la diffusione dei servizi con velocità superiore a 1 Gbit/s in download e 200 Mbit/s in upload ad una percentuale dei civici del lotto;*
- c. *l’offerta di ulteriori servizi wholesale offerti rispetto a quanto definito da Agcom di cui alla delibera n. 406/21/CONS;*
- d. *condizioni economiche migliorative rispetto ai livelli di riferimento individuati dalle Linee guida Agcom di cui alla delibera n. 406/21/CONS;*
- e. *SLA migliorativi rispetto quelli previsti nel bando e definiti da Agcom di cui alla delibera n. 406/21/CONS”.*

Il Capitolato tecnico (“Capitolato”) – allegato al Bando di gara – definisce le condizioni, le modalità e i termini per l’esecuzione dei lavori e delle prestazioni connesse alla concessione del contributo pubblico per il finanziamento di progetti di investimento

⁹ Documentazione accessibile mediante piattaforma telematica all’indirizzo: <https://ingate.invitalia.it/>.

per la realizzazione di nuove infrastrutture di telecomunicazioni e relativi apparati di accesso, in grado di erogare servizi con velocità di trasmissione attesa nelle ore picco del traffico pari ad almeno 1 Gbit/s in *download* e 200 Mbit/s in *upload*.

Nello specifico, il par. 10.4 del Capitolato prevede che **“Il Beneficiario ha l’obbligo di inviare all’Agcom la proposta tecnica ed i prezzi della propria offerta di riferimento (la “OR del Beneficiario”) e, in caso di prezzi non direttamente presenti nelle OR riportate nella successiva Tabella 1, le relative giustificazioni contabili”**.

Inoltre, coerentemente con quanto stabilito al punto V.58 delle Linee guida su indicato, il par. 10.8 recita che *“Infratel Italia si riserva altresì la facoltà di richiedere all’Agcom di valutare le condizioni tecniche ed economiche degli eventuali servizi aggiuntivi al set minimo di servizi di accesso all’ingrosso di cui alla tabella 1 prevista dal successivo articolo 11, che il Beneficiario potrà proporre”*.

Ad ulteriore conferma della necessità di approvazione del Listino da parte dell’Autorità rileva il par. 11.15 del Capitolato in cui è stabilito che *“In attuazione del principio di trasparenza, il Beneficiario dovrà inoltre comunicare ad Infratel Italia, all’Agcom e, a seguito della sua approvazione [da parte dell’Autorità, N.d.R.], mediante pubblicazione sul proprio sito web, anche agli operatori interessati, il listino dei servizi wholesale su rete NGAN e FWA predisposto sulla base delle linee guida definite dalla stessa Agcom, che comprenda le condizioni tecniche, economiche ed amministrative relative ai servizi attivi e passivi di accesso all’ingrosso alla rete e la possibilità di acquistare singoli elementi intermedi. Inoltre, l’OR del Beneficiario dovrà prevedere adeguati SLA e penali in linea con le pertinenti Offerte di Riferimento di TIM”*.

Da ultimo, si evidenzia il par. 1.2 dello schema di Convenzione con il Beneficiario – allegato al Bando – in cui *“si richiamano a far parte integrante della presente Convenzione, pur non essendo ad esso materialmente allegati, il bando integrale e tutti i suoi allegati”* mentre, tra gli obblighi del Beneficiario, previsti al par. 11.4 della Convenzione si sottolinea che *“Il Beneficiario, fermo restando gli altri obblighi previsti anche dalla documentazione di gara e/o nascenti dall’offerta da questi presentata in sede di gara, dovrà:*

- a. *rispettare le previsioni dell’allegato A alla delibera Agcom n. 406/21/CONS, recante “Linee guida per le condizioni di accesso wholesale alle reti a banda ultralarga destinate di contributo pubblico con modello a incentivo”;*
- b. *offrire accesso e interconnessione a tutti gli operatori interessati ed il diritto di utilizzo di cavidotti di adeguata dimensione (conformi alle norme tecniche UNI e CEI pertinenti, per il passaggio di cavi di telecomunicazioni e di altre infrastrutture digitali, nel rispetto della vigente normativa in materia di sicurezza e di tutela dell’ambiente e della salute pubblica) nonché delle altre infrastrutture passive di rete e della fibra ottica spenta, nei termini ed alle condizioni conformi agli obblighi di trasparenza, non discriminazione e ragionevolezza imposti dall’Autorità nazionale. L’accesso in modalità wholesale alle infrastrutture oggetto di contributo pubblico dovrà essere garantito: (i) per le infrastrutture passive per l’intera la vita utile delle stesse; (ii) per le infrastrutture attive per*

un periodo di 10 anni; le condizioni economiche di accesso wholesale, ai cavidotti e alle altre risorse di rete, dovranno rispettare la regolamentazione nazionale vigente indipendentemente dal potere di mercato;

- c. ***predisporre, gestire e mantenere l'eventuale terminazione wireless sugli edifici che consenta la fornitura del servizio nel caso di impiego di soluzioni di rete wireless***".

2. La proposta di Listino per i servizi FWA di Open Fiber

Il Capitolato tecnico del Bando di gara prevede che il Beneficiario abbia l'obbligo di inviare all'Autorità la proposta tecnica ed i prezzi della propria offerta di riferimento (di seguito "Listino").

Il Capitolato tecnico prevede che, a seguito dell'aggiudicazione, il Beneficiario pubblici il primo Listino dei servizi all'ingrosso, coerente con i requisiti del Bando e con quanto definito nella delibera n. 406/21/CONS, inclusivo delle condizioni tecniche di fornitura e dei *Service Level Agreements*. Il Capitolato specifica anche che la prima versione del Listino deve essere pubblicata dal Beneficiario almeno 6 mesi prima dell'avvio della commercializzazione dei servizi all'ingrosso alle proprie divisioni *retail* (nel caso di Beneficiario verticalmente integrato), ovvero alle divisioni *retail* degli altri operatori.

Tanto premesso, in coerenza con le previsioni della delibera n. 406/21/CONS, la società Open Fiber ha predisposto un'integrazione al Listino per i servizi FWA, che con la lettera del 20 marzo ha sottoposto alla valutazione dell'Autorità; successivamente, con la lettera del 2 maggio, la società ha fornito ulteriori dettagli tecnici sulla soluzione FWA proposta che "*offrirà in tutti i lotti in cui è risultata aggiudicataria*". L'integrazione al Listino (approvato dall'Autorità con delibera n. 420/22/CONS) presentata da OF riguarda quindi il solo servizio di accesso FWA, denominato "*Open Stream FWA*", le cui condizioni tecnico-economiche non erano state incluse nella prima richiesta di approvazione del Listino ricevuta dall'operatore (rif. lettera del 25 luglio 2022).

3. Le valutazioni dell'Autorità

Si rappresentano a seguire le valutazioni dell'Autorità sui diversi aspetti della proposta di Open Fiber per i servizi FWA, rimandando a quanto descritto nella delibera n. 420/22/CONS per tutti gli altri servizi forniti nelle aree grigie di cui al Piano "*Italia a 1 Giga*".

Si fa presente che gli Uffici dell'Autorità hanno auditato la società Open Fiber in data 26 aprile 2023 al fine di acquisire chiarimenti circa la proposta di integrazione al Listino comunicata con la lettera del 20 marzo; a valle dell'incontro, in data 2 maggio, la società ha inviato ulteriori informazioni, richieste nel corso dell'audizione. Le valutazioni che seguono, pertanto, si basano su tutte le informazioni acquisite in tale ambito.

In premessa, è utile riportare la descrizione dell'architettura della rete di accesso radio prevista da Open Fiber.

La società chiarisce che:

“la rete di accesso wireless si compone delle seguenti soluzioni tecnologiche, ciascuna con una propria architettura:

- 1) soluzioni di accesso Punto-Multi-Punto (PMP) operanti in bande che sono state licenziate a OF;
- 2) soluzioni di accesso Punto-Punto (P2P) in ponte radio operanti in bande licenziate a OF o per le quali, a seconda della necessità, sarà richiesta licenza individuale per il singolo collegamento da realizzare”.

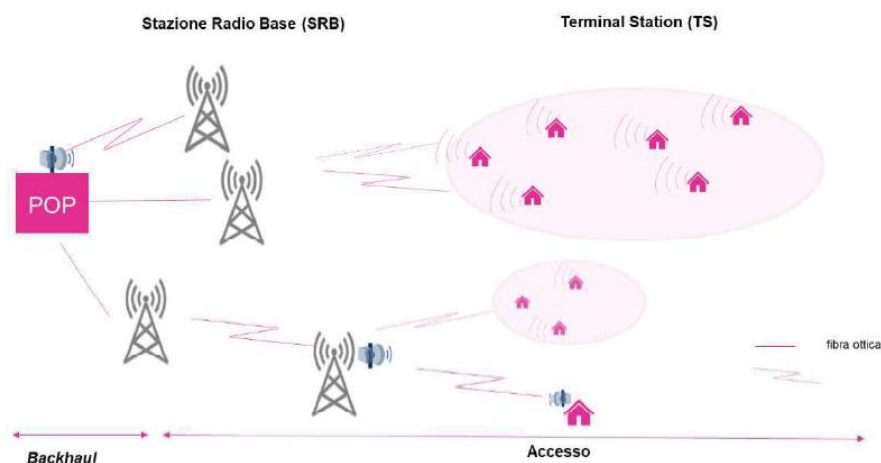


Figura 1 - Architettura wireless di riferimento

“[omissis].

L'architettura di rete wireless è progettata per l'offerta del servizio OpenStream FWA, che consiste nel fornire all'Operatore richiedente una soluzione di connettività di tipo PMP nella rete di accesso con raccolta del traffico dalla UI interessata e successiva consegna a livello di POP a cui questa afferisce.

Il servizio è caratterizzato da un profilo che prevede una banda di picco pari ad almeno 1 Gbit/s in downstream e 200Mbit/s in upstream, calcolata secondo quanto richiesto dal Capitolato di gara.

Analogamente a quanto previsto per il servizio OpenStream FTTH, è possibile richiedere la consegna presso uno qualunque dei POP OF abilitati. In tal caso, in aggiunta al servizio di accesso, è stata prevista per l'Operatore la possibilità di richiedere anche il servizio di trasporto Any-to-Any secondo le condizioni economiche indicate per l'offerta del servizio FTTH analogo, già approvate da parte di AGCom.

Per la consegna del traffico è prevista la possibilità per l'Operatore di utilizzare uno dei Kit di consegna già richiesti per fruire del servizio analogo in FTTH”

Sulla base di tale architettura, il servizio FWA, incluso nel *set* minimo, può essere offerto dal Beneficiario in maniera coerente con quanto individuato dalla delibera n. 406/21/CONS, come meglio descritto nella sezione che segue.

3.1. Servizio *OpenStream FWA*

La completezza dell'offerta ai sensi delle Linee guida

L'architettura di rete radio progettata da Open Fiber consente di fornire il servizio FWA, incluso nel *set* minimo, come previsto dalle Linee guida, andando così a completare il portafoglio di servizi offerti dalla società nelle aree individuate dal Piano.

Le condizioni tecniche di fornitura del servizio

Con riferimento alle condizioni tecniche di fornitura del servizio *OpenStream FWA*, dall'esame della proposta queste risultano conformi al Listino in aree C&D (bianche) di Open Fiber¹⁰ come previsto dalle Linee guida, nonché rispondenti ai requisiti prestazionali minimi indicati nel Capitolato¹¹ *“La rete progettata dal Beneficiario dovrà garantire la fornitura di servizi di connettività, con velocità attesa nelle ore di picco pari ad almeno 1 Gbit/s in download e 200 Mbit/s in upload fino all'end point, a tutte le unità immobiliari presenti nei civici indicati in ogni singolo lotto di gara”*.

Inoltre, nella lettera del 2 maggio viene precisato che *“la soluzione progettuale individuata da OF prende in considerazione la banda di frequenza a 28 GHz attualmente nella propria disponibilità”*, in coerenza con quanto indicato nel Capitolato di gara¹² che prevede: *“Nel caso di impiego di soluzioni wireless, la rete dovrà essere sviluppata esclusivamente mediante uso di frequenze licenziate”*.

Per quanto attiene invece alla previsione contenuta nel medesimo paragrafo del Capitolato *“Nel caso di impiego di soluzioni wireless, la rete (...) dovrà prevedere tutti gli elementi infrastrutturali e gli apparati attivi necessari, inclusa l'installazione dell'antenna terminale, su richiesta di attivazione del servizio, per ogni civico/edificio oggetto di copertura con soluzioni wireless”*, si rileva che la proposta di OF include la fornitura e l'installazione dell'infrastruttura di ricetrasmisione in sede cliente individuando altresì, in analogia con quanto previsto nel suddetto Listino in aree C&D¹³,

¹⁰ <https://openfiber.it/app/uploads/2023/02/Aree-Bianche-Listino-Servizi-C-e-D-230203.pdf>

¹¹ Rif. par. 5.1

¹² Rif. par. 5.3

¹³ Rif. par. 9.3 Condizioni economiche dei servizi attivi - Contributo di Attivazione (*OpenStream FWA*): *“remunera le attività per la prenotazione, la configurazione e la predisposizione tecnico-gestionale del servizio comprensiva dell'installazione della TS e della gestione dei materiali nelle condizioni considerate standard (montaggio dell'antenna su un palo idoneo già esistente o tramite supporto ad L la cui installazione è a cura OF e posa del cavo di lunghezza massima di 20 metri).”*

la casistica in cui tale installazione si possa considerare *standard* e, pertanto, non soggetta ad eventuali oneri straordinari.

Infine, la proposta di OF, in analogia con quanto già approvato con delibera n. 420/22/CONS per i servizi attivi FTTH (rif. servizio *OpenStream AnytoAny*), prevede la possibilità per l'operatore di richiedere un servizio di trasporto di tipo *long distance* che permette di minimizzare i Punti di Consegna (PdC) dei servizi attivi a livello nazionale, consentendo all'operatore di co-locarsi in un numero ristretto di PoP (*Point of Presence*), teoricamente anche presso un unico PdC a livello nazionale. Per quanto attiene ai *Kit* di consegna del traffico FWA, OF permette di sfruttare i *Kit* già in uso da parte dell'Operatore per la consegna del traffico generato da accessi FTTH.

[*omissis*] ¹⁴

Prima di procedere alla valutazione economica del servizio, si rappresentano a seguire le caratteristiche delle due soluzioni *wireless* proposte.

Soluzione di accesso Punto-Multi-Punto (PMP)

Con riferimento alle condizioni tecniche di fornitura del servizio FWA in modalità PMP, la società prevede che tale soluzione verrà impiegata nelle aree a bassa densità di civici per realizzare l'infrastruttura abilitante i servizi a 1 Gbps in *download* e 200 Mbps in *upload* e che opererà su bande di frequenza a 28GHz, nelle quali Open Fiber dispone di diritti d'uso su due blocchi da 112 MHz.

L'impiego di soluzioni PMP su banda licenziata permette di superare le criticità dovute alla dispersione dei civici da coprire, garantendo le prestazioni minime indicate dai Bandi, grazie ad un'elevata efficienza spettrale (ovvero il rapporto tra la velocità di trasmissione del segnale offerta all'utente e la banda di frequenze utilizzata) e ad un'alta direzionalità della propagazione del segnale radio, che avviene in visibilità ottica tra le due antenne.

La soluzione PMP proposta è costituita dall'insieme delle Stazioni Radio Base (SRB) alle quali si collegano le *Terminal Station* (TS) delle UI e da una rete di *backhauling* (in fibra ottica o ponte radio) dalle SRB al PoP di riferimento, come esemplificato nella figura n.2 seguente.

¹⁴ [*omissis*]

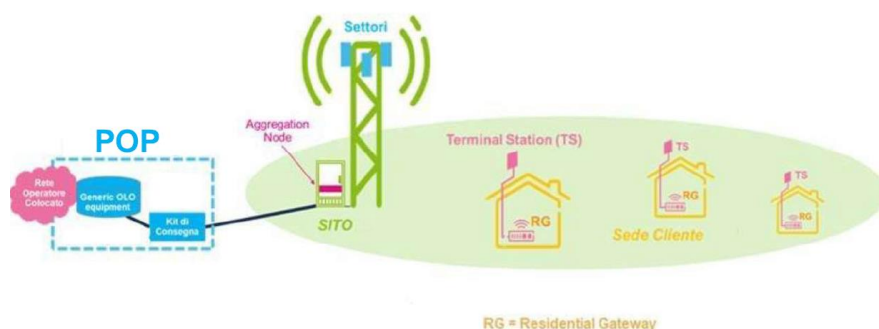


Figura 2 - Schema di riferimento della soluzione PMP

I collegamenti tra la SRB e le TS, dotate di un'antenna direttiva, sono in *Line-of-sight* (LOS); ogni TS è collegata ad una unità interna all'abitazione del cliente che, da un lato, alimenta la TS tramite cavo *Ethernet* (in modalità *Power over Ethernet* o PoE) e, dall'altro, si interfaccia con un *Residential Gateway* (RG) per i servizi voce e dati, come schematizzato in figura n.3. Lato accesso radio, a ciascun settore della SRB possono essere collegate più TS, mentre il *backhauling* del traffico della SRB verso i PoP avviene di norma su fibra ottica, con la possibilità in alternativa di sfruttare *link* P2P ad alta capacità (i.e. ponti radio).

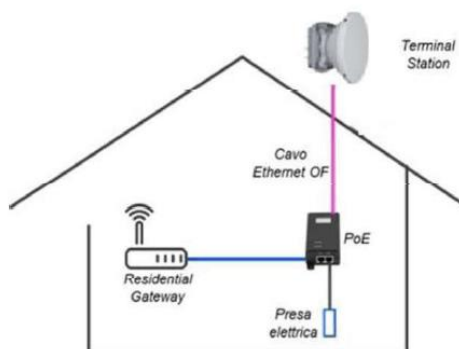


Figura 3 -Schema dei collegamenti in casa cliente

[omissis].

Open Fiber utilizzerà ponti radio operanti sia nella banda licenziata a 28GHz, in cui detiene diritti d'uso per due blocchi da 112 MHz, che in altre bande di frequenza con licenze d'uso richieste *ad hoc* per ogni singolo collegamento da realizzare, la cui capacità può teoricamente raggiungere circa 4 Gbit/s, sfruttando tutta l'ampiezza di banda disponibile e tecniche di modulazione ad elevata cardinalità, anche per offrire ai clienti finali ulteriori servizi di tipo "premium", non oggetto della presente valutazione.

Le condizioni economiche di fornitura del servizio

Con riferimento alle condizioni economiche di fornitura del servizio FWA, nella proposta di OF il contributo *una tantum* di attivazione pari a 69,76€ e il canone del servizio pari a 14,9 €/mese corrispondono esattamente ai prezzi massimi definiti nelle Linee guida.

Con specifico riferimento al contributo di disattivazione di 33,01€, non esplicitamente indicato nelle Linee guida, questo risulta coerente con la relativa voce presente nel Listino OF in aree C&D; analogamente, per i servizi *c.d.* ancillari al servizio *OpenStream FWA* (*Variazione tagging, Variazione profilo di accesso, Configurazione VLAN aggiuntiva*), si applicano gli stessi prezzi già approvati con delibera n. 420/22/CONS per i servizi *OpenStream FTTH* e pari a 9,9€.

Infine, per quanto riguarda il canone di 1,5 €/mese per il servizio di trasporto del traffico sino a qualsiasi PoP OF abilitato e scelto dall'operatore, di una banda pari a 3 Mbit/s medi annui per singolo utente, questo risulta pari al prezzo dell'analogo servizio *OpenStream AnytoAny* approvato con delibera n. 420/22/CONS con riferimento ai servizi FTTH.

SLA proposti per il servizio

Per quanto attiene alla fase di *provisioning* del servizio FWA, la proposta di OF risulta allineata rispetto a quanto indicato nelle Linee guida (nel 100% dei casi la fornitura viene garantita entro 20 giorni solari), mentre si propongono parametri migliorativi per l'*assurance*, dove l'intervento viene garantito entro 20 ore solari nel 95% dei casi ed entro 28 ore solari nel 100% dei casi, a fronte delle 32 ore solari nel 100% dei casi previste dalle Linee guida.

Valutazioni conclusive

L'analisi della proposta conferma che il Listino di OF, integrato con l'introduzione del servizio FWA, risulta includere tutti servizi del *set* minimo definito nelle Linee guida; si ritiene pertanto che la proposta di integrazione del Listino di OF sia conforme alle previsioni delle Linee guida, in merito alla **completezza** dell'offerta di servizi da includere nel *set* minimo.

Si rappresenta che il Listino proposto non include le penali relative agli SLA proposti e dovrà pertanto essere integrato da OF in maniera ragionevole e coerentemente con quanto previsto per gli analoghi servizi attivi su rete di accesso in fibra ottica (rif. *OpenStream FTTH*), forniti dalla società nelle aree grigie.

Con le tabelle seguenti si propone una sintesi delle condizioni economiche di fornitura (Tabelle nn. 2 e 3) e delle condizioni tecniche (Tabella n.4) valide in tutti i lotti per i servizi FWA.

OPENSTREAM FWA		
SERVIZIO	CONTRIBUTO (€/Accesso)	CANONE (€/Mese)
Attivazione	69,76	
Oneri straordinari (eventuali)	Su base SdF	
Disattivazione	33,01	
Accesso		14,9
Trasporto Any2Any		1,5 ⁽¹⁾

Tabella 2 - Condizioni economiche valide in tutti i lotti

SERVIZI ANCILLARI ALL'OPENSTREAM FWA		
SERVIZIO	CONTRIBUTO (€/Accesso)	CANONE (€/Mese)
Variazione tagging	9,9	
Variazione profilo di accesso (cambio di configurazione COS)		
Configurazione VLAN aggiuntiva		

Tabella 3 – condizioni economiche dei servizi ancillari

Servizio	Dettaglio di servizio	SLA da BANDO		SLA OF	
		SLA Assurance	SLA Provisioning	SLA Assurance	SLA Provisioning
Open Stream FWA	Servizio di accesso FWA	32 ore solari (100% dei casi)	20 giorni solari (100% dei casi)	SLA 1: entro le 20 ore solari (95% dei casi) SLA 2: nel 100% dei casi entro le 28 ore solari	20 giorni solari (100% dei casi)

Tabella 4 - condizioni tecniche valide in tutti i lotti

3.2. Tempistiche relative alla disponibilità dei servizi

In merito alle tempistiche relative alla disponibilità dei servizi, si richiama che sia le Linee guida, sia il Capitolato tecnico allegato al Bando (*cf.* parr. 10.5 e 10.6) prevedono che l'aggiudicatario pubblichi il Listino – comprensivo delle condizioni tecniche ed economiche dei servizi offerti – con un anticipo di almeno sei mesi rispetto all'avvio della commercializzazione dei servizi all'ingrosso alle proprie divisioni *retail* (in caso di Beneficiario verticalmente integrato) ovvero alle divisioni *retail* degli altri operatori.

Tenuto conto che la conclusione dei lavori di copertura dei civici inclusi nella seconda *milestone* è prevista al massimo entro il 30 giugno 2023, che a partire da tale data per i civici interessati potranno essere potenzialmente resi disponibili alla commercializzazione i servizi, e tenuto conto dell'opportunità di non ostacolare il raggiungimento degli obiettivi sfidanti del Piano, si ritiene ragionevole consentire una deroga a tale previsione, anche alla luce del fatto che, come comunicato dall'operatore,

la seconda *milestone* prevede la disponibilità del servizio FWA per un numero molto limitato di civici e tenuto conto della natura di operatore *wholesale only* di Open Fiber.

Pertanto, in continuità con quanto previsto dalla delibera n. 420/22/CONS e salvo diversa indicazione della Stazione appaltante, si ritiene che Open Fiber debba pubblicare quanto prima il Listino approvato, integrato con i servizi FWA, a valle della pubblicazione della presente delibera, e rendere disponibili alla commercializzazione i servizi FWA.

CONSIDERATO tutto quanto sopra rappresentato, che le proposte di Open Fiber risultano in generale conformi alle Linee guida e in alcuni casi migliorative e pertanto vantaggiose per l'intero mercato, e che le relative condizioni economiche rispecchiano i principi di equità e ragionevolezza;

RITENUTO opportuno, tuttavia, che Open Fiber tenga conto che per ogni SLA riferito al servizio *OpenStream FWA* andranno previste adeguate penali da applicare in caso di mancato rispetto da parte di OF dei livelli di servizio proposti; ove possibile tali penali dovranno essere in linea con quelle associate ad analoghi servizi attivi su rete di accesso in fibra ottica (rif. *OpenStream FTTH*), forniti dalla società nelle aree grigie;

RITENUTO opportuno, in conclusione, approvare, ai sensi della delibera n. 406/21/CONS, sulla base dei criteri di equità e ragionevolezza, la proposta di Listino dei servizi FWA di Open Fiber formulata nell'ambito del Piano "*Italia a 1 Giga*";

UDITA la relazione del Commissario Antonello Giacomelli, relatore ai sensi dell'art. 31 del *Regolamento concernente l'organizzazione ed il funzionamento dell'Autorità*;

DELIBERA

Articolo 1

Approvazione del Listino di Open Fiber dei servizi FWA nelle aree individuate dal Piano Italia a 1 Giga

1. È approvato con integrazioni, ai sensi della delibera n. 406/21/CONS e sulla base dei criteri di equità e ragionevolezza, nel rispetto di quanto indicato nei Bandi di Infratel Italia S.p.A., il Listino dei servizi FWA all'ingrosso offerti da Open Fiber S.p.A. nelle aree individuate dal Piano *Italia a 1 Giga*.
2. Il Listino è integrato da Open Fiber specificando per ogni SLA riferito al servizio *OpenStream FWA* adeguate penali da applicare in caso di mancato rispetto da parte di Open Fiber dei livelli di servizio proposti; ove possibile tali penali sono in linea con quelle associate ad analoghi servizi attivi su rete di accesso in fibra ottica (*OpenStream FTTH*), forniti dalla società nelle aree individuate dal Piano *Italia a 1 Giga*.

3. La società Open Fiber S.p.A. pubblica sul proprio sito *web* il Listino dei servizi FWA all'ingrosso offerti nelle aree individuate dal Piano “*Italia a 1 Giga*”, integrato come indicato al comma 2 del presente articolo.

Il presente provvedimento è notificato alla società Open Fiber S.p.A. ed è pubblicato sul sito *web* dell’Autorità.

Il presente provvedimento può essere impugnato davanti al Tribunale amministrativo regionale del Lazio entro 60 giorni dalla data di pubblicazione dello stesso.

Roma, 31 maggio 2023

IL PRESIDENTE
Giacomo Lasorella

IL COMMISSARIO RELATORE
Antonello Giacomelli

Per attestazione di conformità a quanto deliberato
IL SEGRETARIO GENERALE
Giulietta Gamba